

2 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4020 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SULLA LINEA BRESCIA-VERONA

Circolazione ferroviaria interrotta

La circolazione ferroviaria sarà interrotta fra le stazioni di Brescia e Verona Porta Nuova dalle ore 22:35 del 5 settembre alle ore 8 del 6 settembre e dalle ore 22:35 del 6 settembre alle ore 8 del 7 settembre, ancora dalle ore 22:35 del 12 settembre alle ore 8 del 13 settembre e dalle ore 22:35 del 13 settembre alle ore 8



La stazione di Porta Nuova del 14 settembre, nuovamente dalle ore 22:35 del 19 settembre alle ore 8 del

20 settembre e, infine, dalle ore 22:35 del 20 settembre alle ore 8 del 21 settembre, per consentire lo svolgimento di importanti interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico connessi alla realizzazione della nuova linea Alta Velocità Brescia - Verona, a cura di Rete Ferroviaria Italiana.

IL MERCATO DEL LAVORO.



Entro il mese di ottobre sono previste quasi 127 mila assunzioni, ma poco più della metà sarà di difficile reperimento. Per la ricerca di specializzati 4 colloqui su 10 vanno deserti. Difficoltà per edilizia, calzaturiero, abbigliamento e metalmeccanica. **SEGUE**

OK

Luigi Tuppini

L'Accademia Filarmonica è il più antico sodalizio musicale d'Europa e dopo il successo dello scorso anno punta a mantenere in settembre le aspettative con 7 serate imperdibili.



Franco Berrino

L'epidemiologo dice che il Valpolicella proviene da un territorio altamente inquinato da pesticidi, ma si prende le pesanti bordate della Coldiretti e dei consiglieri regionali veneti.

KO

IL MERCATO DEL LAVORO.

A Verona gli assunti saranno 30 mila

La denatalità e l'invecchiamento hanno contribuito a ridurre la disponibilità di forza lavoro

Fino al prossimo mese di ottobre sono previste quasi 127mila nuove entrate nel mercato del lavoro veneto; verosimilmente, poco più della metà (51,5 per cento del totale pari a 65.300 unità), sarà di difficile reperimento. Come in tutta Italia, anche gli imprenditori della nostra regione continuano a segnalare notevoli difficoltà nel trovare, in particolare, operai specializzati. E quando la ricerca di questo profilo risulta essere positiva, il processo dura in media quasi cinque mesi. Nessun'altra professione richiesta dalle aziende evidenzia livelli di difficoltà e tempi di ricerca superiori a quelli riscontrati per gli operai specializzati. Senza contare che, anche in Veneto, in quattro casi su dieci l'insuccesso nel trovare questo profilo è determinato dall'assenza di candidati presentatisi al colloquio. In sintesi, per gli imprenditori veneti, soprattutto di piccole e piccolissime dimensioni, individuare figure quali carpentieri, gruisti, fresatori, saldatori od operatori di macchine a controllo numerico computerizzato è diventata una sfida estremamente complessa. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha esaminato i report di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politi-

Rank nazionale	Province	Previsioni di assunzioni	Difficoltà di reperimento (*)
6	BELLUNO	4.520	55,8
16	ROVIGO	5.370	54,4
18	PADOVA	23.180	54,0
20	VICENZA	20.440	53,9
21	TREVISO	20.940	53,4
61	VERONA	30.600	49,2
73	VENEZIA	21.830	47,1
5	VENETO	126.880	51,5
TOTALE ITALIA		1.425.780	47,8
Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema informativo Excelsior			

Previsioni assunzioni delle imprese e difficoltà di reperimento

che Sociali, Sistema Informativo Excelsior del 2024 e del trimestre agosto-ottobre 2025.

Gli introvabili

I settori dove è sempre più difficile reperire operai specializzati riguardano l'edilizia e il manifatturiero, in particolare nelle filiere del legno, del tessile-abbigliamento-calzature e della metalmeccanica. Nel settore dell'edilizia segnaliamo la difficoltà di trovare sul mercato del lavoro carpentieri, ponteggiatori, cartongessisti, stuccatori, pavimentatori/piastrellisti, palchettisti e gruisti/escavatoristi. Nel comparto del legno sono difficilmente reperibili i verniciatori, gli ebanisti, i restauratori di mobili antichi e i filettatori attrezzisti. Nel tessile-abbigliamento si faticano ad assumere modellisti, confezionisti e

stampatori. Nel calzaturiero, invece, tagliatori, orlatori, rifinitori e cucitori. Nella metalmeccanica, infine, la difficoltà di reperimento riguarda tornitori, fresatori, saldatori certificati, operatori di macchine a controllo numerico computerizzato e i tecnici di montaggio per l'assemblaggio dei componenti complessi.

Tra tutte le figure professionali richieste dai titolari di azienda, il Nordest è la ripartizione geografica dove nel 2024 è stato più difficile reperire sul mercato questi lavoratori. La situazione più critica ha riguardato il Trentino Alto Adige: la difficoltà di reperimento ha toccato il 56,5 per cento. Seguono il Friuli Venezia Giulia con il 55,3, l'Umbria con il 55 la Valle d'Aosta con il 54,5 e il Veneto al 51,5. Il Mez-

zogiorno, invece, è la realtà del Paese dove il reperimento è stato più "facile". La media italiana è stata del 47,8 per cento. Belluno, invece, è la provincia veneta dove gli imprenditori faticano più di tutti gli altri colleghi della regione a trovare un lavoratore dipendente. Sempre nel 2024 la difficoltà di reperimento della provincia dolomitica è stata del 55,8 per cento. Seguono Rovigo con il 54,4, Padova con il 54, Vicenza con il 53,9, Treviso con il 53,4, Verona con il 49,2 e, infine, Venezia con il 47,1. Infine, nel trimestre agosto-ottobre 2025 gli ingressi previsti nel mercato del lavoro vedono primeggiare la provincia di Verona che ne prevede 30.600 unità. Seguono Padova con 23.180 e Venezia con 21.830.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA HA EMESSO LA DIAGNOSI

Una malattia rara per il bimbo di Gaza

Arrivato con una grave malnutrizione. I test genetici parlano di immunodeficienza

Una rara forma di immunodeficienza è la diagnosi effettuata sul bambino arrivato da Gaza a giugno e ricoverato in Oncoematologia Pediatrica, diretta dal dott. Simone Cesaro. Si tratta di una forma di immunodeficienza, nota come leaky SCID. La mutazione responsabile è stata descritta finora solo in altri cinque bambini arabo-palestinesi. La mutazione pertanto, anche se rara, sembra caratteristica di quell'area geografica.

Le condizioni del bambino sono progressivamente migliorate e dal 18 agosto è stato dimesso per essere seguito a livello ambulatoriale.

Arrivato in condizione di grave malnutrizione, per il piccolo paziente di 5 anni è stata da subito ipotizzata una immunodeficienza congenita come causa della condizione generali molto compromesse, in aggiunta alle privazioni alimentari dovute dalla guerra. Sono state da subito escluse le principali malattie genetiche ed autoimmuni responsabili di malnutrizione (fibrosi cistica, celiachia) per procedere con altri accertamenti e indagini approfondite. Gli esami hanno rivelato una compromissione significativa dei linfociti T necessari per proteggere l'organismo da



Il dottor Simone Cesaro, direttore di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera con il piccolo paziente di 5 anni arrivato da Gaza in condizione di grave malnutrizione e il suo fratellino



infezioni virali o parassitarie. La conferma diagnostica è stata possibile mediante la valutazione attenta dei dati precedenti al 2025 sulla salute del bambino, la storia familiare dei genitori, gli esami della sua funzione immunitaria, e lo studio approfondito della genetica per immunodeficienze. Ora sono in corso le valutazioni dei medici per capire se

il bambino sarà in grado di recuperare una situazione immunitaria normale o se si dovranno somministrare cure intensive per correggere il deficit immunologico, come per esempio il trapianto di cellule staminali emopoietiche.

Il bambino era arrivato da Gaza a Verona nella notte tra l'11 e il 12 giugno con un volo militare insieme

alla mamma e al fratellino sano in ricovero sociale per non separare la famiglia. Malnutrito e con sospetto di immunodeficienza era stato preso in cura dal dott. Cesaro in Oncoematologia pediatrica a Borgo Trento. Dopo oltre due mesi di programma di rinutrizione, ha aumentato del 50% il peso corporeo rispetto ai 9,2 chili dell'arrivo. Il 18 agosto è stato quindi dimesso e accompagnato dalla Croce Bianca con la mamma e il fratellino al domicilio individuato dalla Prefettura. Da casa sta continuato la profilassi antibiotica, antifungina e antivirale.

SIGNIFICATIVI I DATI DELLA SANITÀ SULLE LISTE DI ATTESA

La cataratta vede l'uscita dal tunnel

Sul difficile fronte della diffusa patologia la media era di circa 12 mesi e mezzo

La lotta alle liste d'attesa in sanità, avviata da tempo dalla Regione Veneto, sta via via producendo ottimi effetti. In generale, ma anche sul difficile fronte della diffusa patologia della cataratta che, alla fine del 2024, presentava una lista media di attesa di circa 12,5 mesi ma, grazie al Piano straordinario 2025 (da marzo 2025 a febbraio 2026) e 1,7 milioni di investimento, ha registrato un incremento di attività pari a più 34% di interventi rispetto al 2024, con la conseguenza di un forte calo delle prescrizioni scadute e un primo calo della lista d'attesa complessiva. A Fine agosto il computo era di 42.966 pazienti con prescrizione non scaduta e 7.627 con prestazione scaduta, frutto di un calo del 3,7% a giugno, del 4% a luglio e del 7,9% ad agosto.

Questi e altri significativi dati, sono stati presentati nel corso di un punto stampa dal Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che era affiancato dall'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e dal Direttore Generale della Sanità Veneta, Massimo Annicchiarico.

“In Veneto – ha detto Zaia – si registrano circa il 10% dei 650 mila interventi l'anno in Italia, per una patologia intimamente legata all'invecchiamento



Il presidente Zaia con l'assessora Lanzarin e il dg della sanità veneta Annicchiarico



della popolazione alla quale abbiamo deciso di dare una risposta forte con il nostro Piano specifico, anche per incidere sul piano psicologico perché, per un anziano, 12 mesi d'attesa più 6 per la prima visita costituiscono una grossa fonte d'ansia, anche se i 12 mesi per l'intervento sono il tempo corretto secondo le norme nazionali. Oggi – ha rivelato Zaia – siamo in grado di operare circa 50 mila pazienti l'anno, che sono di più della somma di quelli in lista e con lista scadu-

ta. Per questi ultimi pensiamo di azzerare il tutto entro l'anno. Aiutano molto anche i successi tecnici dei nostri bravissimi specialisti, che hanno progredito al punto che alcuni di loro già sono arrivati a operare entrambi gli occhi in una sola seduta. C'è stato e ci sarà un grande gioco di squadra tra Regione, Ullss e operatori sanitari, che ringrazio tutti indistintamente per la disponibilità”.

“Con il Piano – ha precisato l'Assessore Lanzarin – puntiamo ad azzerare le

prescrizioni scadute entro 12 mesi. Già oggi stiamo vedendo un calo importante e anche una prima discesa della lista complessiva. L'efficienza organizzativa è stata una delle chiavi del successo – ha aggiunto -perché sono stati privilegiati i modelli più performanti, evitando di spalmare le risorse in maniera indifferenziata, al punto che con il milione e 700 mila euro di cui è dotato il Piano si ottiene un aumento dell'attività chirurgica di oltre un terzo. Un rapporto costi-benefici molto favorevole. Se il Piano proseguirà – ha concluso Lanzarin – il Veneto potrebbe portare le attese reali sotto l'anno in maniera stabile, con effetti sulla qualità della vita di migliaia di anziani”.

TUTTI IN CAMPO PER DIFENDERE IL VALPOLICELLA

Fuoco di fila contro Berrino

L'epidemiologo ha parlato di "territorio altamente inquinato da pesticidi"



Bordate di repliche dopo le dichiarazioni che l'epidemiologo Franco Berrino ha sferrato al vino veneto e in particolare al Prosecco e al Valpolicella.

Il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini, interviene sull'attacco ritenuto ingiusto e irresponsabile.

"Le dichiarazioni del Dottor Berrino a Uno Mattina Estate - ha detto Vantini - sono state, a dir poco, inaccettabili. Affermare che il nostro vino Valpolicella proviene da un territorio altamente inquinato da pesticidi è un'accusa grave e priva di fondamento, che danneggia l'immagine di un'intera comunità di agricoltori che, ogni giorno, lavora con passione e dedizione per produrre un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo. Queste parole - ha aggiunto - non sono solo un attacco al nostro vino, ma a un intero sistema che si regge su un impegno costante verso la qualità e la sostenibilità. I nostri produttori fanno sforzi enormi per evitare l'uso di prodotti fitosanitari. Non solo perché sono i primi a non volerli respirare, ma anche perché sono costosi e un loro abuso sarebbe semplicemente controproducente. Il nostro settore vitivinicolo è un pilastro della nostra economia. L'agricoltura in



I vigneti del Valpolicella. In alto, Franco Berrino

questa regione non è solo un lavoro, ma un pezzo della nostra identità, della nostra storia e del nostro futuro. I nostri agricoltori stanno investendo in tecnologia e innovazione per garantire non solo la qualità organolettica dei nostri vini, ma anche la sicurezza e la salubrità dei prodotti".

Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza.

"Si sta - dice - continuando la campagna denigratoria contro il vino, tra l'health warning europeo e le opinioni di una piccola ma rumorosa parte dei medici star. Il vino invece, se bevuto in modiche quantità, non fa assolutamente male e anzi rientra nella dieta mediterranea; ma le parole di Berrino sono ancora più gravi perché

vanno a infangare pesantemente i territori della Valpolicella e del Prosecco, che invece è riconosciuto come eccellenza vitivinicola internazionale. Pensiamo al valore aggiunto dei nostri viticoltori che in questi anni hanno investito in tecnologia e innovazione per garantire qualità". Bozza invita la Regione Veneto a "fare tutto ciò che è in suo potere per tutelare l'immagine della nostra Valpolicella e del Prosecco nelle sedi opportune".

Contro Berrino si è scagliato anche il consigliere regionale Stefano Valdegamberi.

"A forza di attaccare le nostre produzioni agricole, come il Prosecco e la Valpolicella, - ha detto Valdegamberi - finiamo col promuovere l'importazione di prodotti da Paesi

dove si usano pesticidi vietati da anni in Europa. È un paradosso che mette davvero a rischio la salute dei cittadini".

Valdegamberi va anche più in là e difende l'agricoltura italiana, tra le più controllate e sostenibili al mondo, e denuncia l'incoerenza delle politiche europee che penalizzano i produttori locali, ma consentono l'ingresso di merci da Paesi extra-UE con standard sanitari e ambientali inferiori. "Chi accusa i nostri agricoltori senza basi scientifiche, fa un favore agli interessi esteri e danneggia il Made in Italy."

"Serve coerenza - conclude - o difendiamo davvero la salute e l'ambiente, oppure smettiamo di raccontare che l'Italia può vivere di qualità se non la sappiamo proteggere."

LA GUARDIA DI FINANZA HA PROVVEDUTO A SEQUESTREARE ATTI E CERTIFICAZIONI

Il falso notaio non molla i timbri

Non ha rispettato l'interdizione dall'esercizio dell'attività e così finisce in carcere

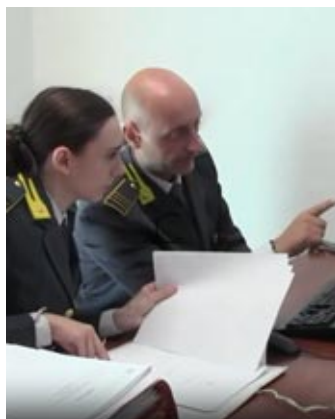
I Finzieri del Comando Provinciale di Verona hanno eseguito un'ordinanza (di aggravamento di misura) di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto di nazionalità rumena, perché non ha rispettato l'interdizione dall'esercizio dell'attività.

La precedente misura era stata disposta (a metà aprile) dal GIP del Tribunale di Verona su proposta della locale Procura della Repubblica, per le ipotesi di reato di contraffazione di pubblici sigilli e di strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e per l'uso di tali sigilli e strumenti contraffatti.

Le attività di indagine, svolte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Verona, avevano consentito di rilevare come l'indagato avesse utilizzato timbri e documenti falsificati per il rilascio di attestazioni, legalizzazioni di documentazione e apostille, ponendosi quale consulente/intermediario per il disbrigo di pratiche burocratiche per chiunque avesse necessità di fare valere un atto italiano in Romania o, viceversa, un atto rumeno in Italia; ricevuto l'incarico, invece di rivolgersi agli uffici delle Autorità preposte al rilascio di dette certificazioni o a notai iscritti



I timbri sequestrati dalla Finanza al falso notaio



all'albo, l'indagato provvedeva personalmente a redigere gli atti richiesti e ad autenticare o attestare con timbri e firme false la veridicità dei documenti. Nel corso delle investigazioni le Fiamme Gialle hanno eseguito perquisizioni e sequestri probatori, delegati dall'Autorità Giudiziaria: oltre ai dispositivi informatici e a un'ingente mole di documentazione, sono stati posti in sequestro timbri riportanti l'emblema della Repubblica Italiana ed altri raffiguranti l'aquila che caratterizza lo stemma della

Romania nonché timbri con nomi di funzionari pubblici e di notai, di entrambe le nazionalità, che si è scoperto essere di pura fantasia.

Grazie all'analisi della documentazione cartacea e dei dati emersi dai supporti informatici sequestrati è stato possibile ricostruire come l'indagato creasse ad hoc i vari documenti (atti notarili, certificazioni, ecc.), sui quali, una volta stampati, apponeva i timbri contraffatti e le firme di notai e pubblici funzionari inesistenti.

Le attività hanno inoltre consentito di rilevare come l'indagato guadagnasse da questa attività di consulenza decine di migliaia di euro pur risultando, nell'ultimo quadriennio, percettore di redditi irrisori, motivo per il quale è stato anche sottoposto a verifica fiscale.

Nonostante le prescrizioni imposte dal GIP di Verona, in base alle quali non avrebbe potuto svolgere - per un anno - l'attività di consulenza ed asseverazione di atti e fornitura di servizi connessi, l'indagato ha continuato a lavorare presso i propri uffici, ricevendo clienti per i quali ha istruito pratiche; almeno 50 sono i casi accertati nell'ultimo periodo grazie all'effettuazione da parte dei finanzieri di mirati riscontri, di sopralluoghi presso le sedi in cui era solito esercitare l'attività di consulente e l'escussione di vari soggetti che hanno confermato di aver usufruito delle prestazioni di consulenza e asseverazione.

Il GIP, pertanto, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto l'aggravamento della misura con la traduzione in carcere.

APPUNTAMENTO PER GLI APPASSIONATI DAL 5 AL 7 SETTEMBRE ALL'ADIGEO

Atmosfera Pokemon gioca e scambia

Non mancheranno promozioni videogiochi e la possibilità di incontrare Pikachu in persona

Un 2025 straordinario è in corso per gli appassionati di Pokémon di tutta Italia. Fino a novembre, infatti, è in programma l'evento Pokémon Gioca e Scambia, l'iniziativa di The Pokémon Company International in collaborazione con Gamevision e Nintendo che mira ad avvicinare le nuove generazioni al Gioco di Carte Collezionabili (GCC) e ai videogiochi Pokémon, con l'obiettivo di creare un'esperienza che promuova l'aggregazione e l'interazione amichevole tra i tanti partecipanti. La prossima tappa di questa serie di eventi si svolgerà dal 5 al 7 settembre nel



Dal 5 al 7 settembre al centro commerciale Adigeo arriva Pokémon gioca e scambia

centro commerciale Adigeo, in Viale delle Nazioni dove i fan dei Pokémon potranno partecipare a un evento nel quale incontrare la community per scambiare carte, affrontare entusiasmanti lotte del GCC, giocare su Nintendo Switch ai videogiochi Pokémon Scarlatto e Pokémon Violetto con il DLC "Il Tesoro dell'Area Zero" e a Leggende Pokémon: Arceus, ricevere articoli in omaggio* e persino incontrare Pikachu in persona. Sarà un'occasione unica non solo per gli Allenatori di vecchia data, ma anche per quelli in erba, che grazie a questi appuntamenti potranno imparare a gio-

care al Gioco di Carte Collezionabili Pokémon con l'aiuto dei dimostratori presenti, potendo scoprire, allo stesso momento, avventure virtuali nelle regioni di Paldea e Hisui dei videogiochi.

Ad accogliere i curiosi e gli appassionati, ci sarà una vasta area personalizzata e ricca di attività a tema dove oltre alle esperienze con il Gioco di Carte Collezionabili Pokémon, saranno presenti 4 postazioni sulle quali provare i videogiochi Pokémon Scarlatto e Pokémon Violetto, i primi capitoli open world della serie, con i contenuti del DLC "Il Tesoro dell'Area Zero", e Leggende Pokémon:

Arceus, il videogioco d'azione e gioco di ruolo ambientato nella vasta e incontaminata regione di Hisui che consente ai giocatori di esplorare, catturare e studiare Pokémon selvaggi.

Sempre all'interno dell'area, l'edizione di quest'anno prevede un'altra novità: "Cerca e Trova i Pokémon", l'attività all'interno del centro commerciale che invita i partecipanti a scovare tutti i Pokémon disseminati in alcuni negozi specifici per ottenere in regalo una carta speciale. Ai partecipanti verrà fornita una mappa indicante i Pokémon da trovare e la lista di negozi in cui è possibile

trovarli: una vera e propria esperienza da Allenatore Pokémon aperta a tutti. Per arricchire ulteriormente questa esperienza già indimenticabile, il 6 settembre sarà possibile incontrare Pikachu in persona alle ore 15:00, 16:00, 17:00 e 18:00. E non mancheranno speciali promozioni sui videogiochi Pokémon per Nintendo Switch, oltre alla possibilità, per gli allenatori più appassionati, di approfittare di promozioni esclusive per preordinare il nuovo capitolo della serie Leggende Pokémon: Z-A, in arrivo il 16 ottobre sulle console Nintendo Switch e Nintendo Switch 2.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOMMACAMPAGNA. LA MOSTRA INTERREGIONALE DEGLI HAFLINGER

Cavalli terapia per le persone disabili

Nel parco di Villa Venier inaugurazione con la ministra per le disabilità Locatelli



Inaugurata a Villa Venier con la ministra Locatelli la mostra interregionale dei cavalli Haflinger

“Sommacampagna in questi giorni è in festa. Una occasione migliore per ospitare il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, quindi, non poteva esserci. Nel meraviglioso parco di Villa Venier è stata inaugurata la mostra interregionale dei cavalli Haflinger accompagnati dall'Associazione Natura a Cavallo. A seguire il convegno "L'importanza del cavallo nelle terapie complemen-

tari su persone con disabilità" con la partecipazione di Leonardo Zoccante, responsabile del Centro Regionale per i disturbi dello spettro dell'autismo di Verona e del dott. Armando Di Ruzza di Fieracavalli.

Il convegno a Villa Venier era quindi il contesto ideale per discutere insieme ad un rappresentante del Governo dell'importanza del cavallo nelle terapie per le persone con disabi-

lità. I benefici di progetti di questo tipo sono ormai comprovati dai più autorevoli studi del settore.

A Verona lo sappiamo bene, del resto: il cavallo non è solo un animale. Il cavallo, per noi, è un simbolo della nostra storia di Veneti. Un elemento insostituibile per secoli delle nostre campagne con i lavori agricoli. Ed oggi, un compagno importantissimo per affrontare temi complessi come

quello della disabilità.

Al cavallo e alla sua importanza, in questo senso, ho voluto anche dedicare una Legge in Consiglio Regionale del Veneto. Un modo - ha detto il consigliere regionale Filippo Rigo - per ribadire e sottolineare con forza quanto questo animale che fa parte della nostra storia e identità sia fondamentale in ambito terapeutico e un vero simbolo di inclusività”.

BOVOLONE-OPPEANO. IL MALTEMPO HA PICCHIATO DURO

Vento e grandine, danni all'agricoltura

La zona più colpita è una fascia tra Campolongo e Villafontana. L'intervento di Codive

Temporali violenti, piogge torrenziali, raffiche di vento e, in alcune aree, grandine hanno provocato nella serata di ieri sera, lunedì 1 settembre, danni a colture e strutture agricole.

Secondo l'analisi di Confedesa Verona CODIVE, l'ente che si occupa delle assicurazioni in agricoltura, la zona più colpita è la fascia compresa tra Isola della Scala (Tarmassia e Mandello), Bovolone (Campolongo e Villafontana) e Oppeano. In queste zone, oltre ad acqua e vento si è manifestata pesantemente anche la grandine.

«I danni sono ingenti e in corso di verifica da parte del nostro tecnico, anche perché molte aree risultano ancora sommerse – spiega il direttore di CODIVE, Michele Marani –. A titolo di esempio, la nostra centralina meteo di Bovolone ha registrato in due giorni 200 mm di pioggia per metro quadrato e raffiche di vento superiori ai 130 km/h. Le colture più colpite sono cereali, mais, tabacco, riso, orticole e pomodoro».

Pesanti conseguenze anche per i territori di Belfiore, Zevio, Palù e San Bonifacio, con pioggia e vento forte che ha provocato il rovesciamento di interi filari di alberi da frutto.



Il maltempo ha creato danni a capannoni, coltivazioni e alberi

CODIVE invita gli associati a denunciare i danni: «Ricordiamo – sottolinea Marani – che chi ha aderito all'Agrifondo Mutualistico e ha subito l'abbattimento di filari può presentare segnalazione presso i nostri uffici».

Un richiamo rafforzato dal presidente Davide Ronca: «Agrifondo Mutualistico è uno strumento esclusivo per i soci aderenti, complementare alla copertura assicurativa, pensato per rafforzare la protezione delle aziende agricole. Oltre ai danni alle strutture frutticole e viticole, il fondo può intervenire anche su altre problematiche, come le fitopatie della vite o le criticità legate ai cereali». «È caduta una quantità di pioggia impressionante – dice Francesca Aldegheri,

presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona -. I temporali sono stati due: uno ieri mattina e uno in tarda serata, per un totale di più di 70 millimetri di acqua. Io da stamattina sono in campagna a cercare di far defluire l'acqua, ma c'è chi sta peggio di me, dato che il forte vento ha rovesciato gli impianti di irrigazione, i tetti e le reti antigrandine. Dispiace perché siamo in piena raccolta con tutte le varietà di mele: abbiamo appena iniziato con le varietà Golden, mentre va avanti anche quella delle Stark e delle Delicious. Ed è partita anche la vendemmia. È un periodo in cui si dovrebbe portare a casa il lavoro di un'annata e invece ci ritroviamo a dover rimediare ai danni e alle

devastazioni causate dal meteo. Ogni volta che arriva un temporale c'è da tremare».

Danneggiata anche una parte di seminativi, con piante di mais spellate da cima a fondo.

«Anche questa è un'annata dura dal punto di vista del meteo – sottolinea Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. Eventi climatici estremi sempre più frequenti, con le grandinate estive del 2025 che hanno devastato intere produzioni, si assommano ad una pressione fitosanitaria sempre più pesante, tra cimice asiatica e Popilia Japonica che invadono le coltivazioni. La realtà è che per gli imprenditori agricoli è sempre più difficile far quadrare i bilanci».

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO L'UMIDO
NELL'UMIDO.**

**USA SOLO SACCHETTI
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



SCOPRI DI PIÙ



SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Quando tutto nasce da notti insonni

Alessandra Pacilli ha portato a compimento un progetto letterario di tre volumi

Alessandra Pacilli è un'autrice veronese, che ha portato al compimento un interessante progetto letterario dal titolo Arkadia, che si compone di tre volumi, l'ultimo dei quali di recentissima pubblicazione, tutti ad opera della casa editrice veronese Edizioni03, che chiediamo alla stessa autrice di presentarci.

«I "Racconti del Crepuscolo" è il terzo libro della collana Arkadia, e parte dall'idea di creare una serie di racconti brevi dal forte impatto emotivo, con l'uso di parole che stimolino l'immaginazione, grazie anche al supporto di illustrazioni d'autore, dove nel caso del Crepuscolo vedono protagonista l'artista viennese Gino Alberti, che con il suo stile unico e caratterialmente deciso ha saputo dare un'identità ancor più definita alle mie parole. Il crepuscolo è l'attimo in cui il sole muore e sta per arrivare il buio, il momento in cui inevitabilmente affiorano le nostre paure più profonde.»

I due precedenti volumi sono "Racconti all'Alba" e "Racconti del Meriggio", ce li presenta?

«I "Racconti dell'Alba" inaugurano la collana e affondano le radici in una mia vecchia pagina Facebook molto particolare, dove relazionavo tra loro persone con una sveglia quotidiana precedente alle



Alessandra Pacilli

cinque del mattino. Proprio questo orario che anticipa l'aurora ha scatenato idee e situazioni che mi hanno portato a scrivere diversi spezzoni di racconti a puntate, poi raccolti in questo primo volume. L'alba è il momento della nascita, dove anche i personaggi che agli occhi della società risultano dei falliti, possono trovare energia e resilienza per uscire dal torpore e "farcela".»

La triade letteraria appartiene ad un progetto editoriale ben preciso: ce lo illustri

«Il progetto è quello di seguire la parabola della luce, quella che la natura architetta per noi ogni giorno: alba, meriggio e crepuscolo, in una rotazione continua, in un eterno conflitto tra giorno e notte, colori e ombre, bene e male.»

Tutto nasce da notti insonni e il desiderio di distrarsi con la scrittura
«"Io sono in quanto scrivo" e non potrei esistere altri-

menti. La scrittura è una mia estensione, e finché lo faccio mi sento realizzata e comunicativa. Un livello terapeutico sicuramente che consiglierei a chiunque per esorcizzare e fermare il tempo di questo sistema che non ci lascia tregua.»

Quanto è importante per lei rifugiarsi nella scrittura?

«I racconti rappresentano un universo parallelo dove tutto può accadere, ma non dove tutto è deciso. Le interpretazioni dei lettori possono variare a seconda delle diverse sensibilità e per quanto mi riguarda, è un momento di evasione efficace.»

Perché dovremmo leggere "Racconti del crepuscolo"?

«Per comprendere cosa sta succedendo oggi a noi, oltre che al mondo, al mare, al clima e la Natura da cui proveniamo, per denocciolare alcuni meccanismi e dirci che possiamo ancora rimanere sorpresi.»

DA NON PERDERE

I consigli alla lettura partono da una novità tanto attesa, quella del ritorno di Robert Langdon, dopo ben otto anni da Origin, a firma del talento indiscusso internazionale di Dan Brown, che ci regala, a partire dal 9 settembre, un thriller di grandissima forza narrativa dal titolo L'ULTIMO SEGRETO (Rizzoli). Katherine Solomon, studiosa di scienze noetiche e compagna di Robert Langdon si trova a Praga quando sparisce dalla sua camera d'albergo senza lasciare traccia. Bibbiana Cau è l'autrice italiana di LA LEVATRICE (Nord Editore) con protagonista Malena, un'allevadora che assiste le partorienti senza mai pretendere soldi in cambio. Ci sono volute 720 pagine a Gianluca Gotto per raccontare di un viaggio di grande impatto. VERRA' L'ALBA, STARAI BENE (Mondadori) è un testo profondissimo che si farà amare per la sua intensità.



Il libro di Gianluca Gotto

IL PROGRAMMA DEL PIÙ ANTICO SODALIZIO MUSICALE D'EUROPA

Il super Settembre dell'Accademia

Ensemble di prestigio mondiale e i più acclamati solisti e direttori d'orchestra

Ensemble di prestigio mondiale e alcuni tra i più acclamati solisti e direttori d'orchestra: le scelte e gli indirizzi dell'Accademia Filarmonica di Verona per il Festival internazionale di musica "Il Settembre dell'Accademia", appaiono evidenti a chiunque scorra il cartellone di questa XXXIV edizione, in programma nella città scaligera dal 7 settembre al 1 ottobre 2025.

La più antica accademia musicale d'Europa istituita nel 1543 e il suo presidente Luigi Tuppini, dopo il successo dello scorso anno, puntano a mantenere le aspettative: sette serate imperdibili nell'arco di un solo mese che vedono esibirsi orchestre tra le più prestigiose al mondo, come la London Symphony Orchestra, la Dresdner Philharmonie con i suoi 150 anni alle spalle, o la pluripremiata Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e, sul podio, alcune delle eccellenze del panorama internazionale: da Sir John Eliot Gardiner - alle sue prime presenze in Italia con la Constellation Choir and Orchestra fondata lo scorso anno, dopo il "divorzio" dalla Monteverdi Choir and Orchestra - a Iván Fischer o ad alcuni dei più interessanti "giovani" direttori del momento, come Dima Slobodeniouk e Andrea Mina-



Il Settembre dell'Accademia ospita i più acclamati protagonisti della scena musicale mondiale

si. Sul palco solisti acclamati saranno, nei diversi appuntamenti, il violinista Guy Braunstein, e i pianisti Seong-Jin Cho, Alexander Lonquich, Boris Giltburge e Beatrice Rana, "star" assoluta del momento, la cui interpretazione è stata elogiata dal Times per la "seduttività orfica" e la "leggerezza trascendente".

In un programma che nel complesso attraversa i secoli, da Bach e Mozart fino a Šostakovič - a ricordare i 50 anni dalla morte

dell'artista - un'attenzione particolare è prestata all'Ottocento, con Mendelssohn, Brahms, Chopin e soprattutto con un tripudio di Beethoven, l'autore che getta un ponte tra il classicismo e la musica romantica.

Del compositore di Bonn, Alexander Lonquich direttore e solista e l'Orchestra da Camera di Mantova proporranno a "Il Settembre dell'Accademia", in due serate consecutive, l'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra;

mentre l'iconica Sinfonia n. 5 in do minore sarà eseguita dalla London Symphony Orchestra, guidata nel concerto d'apertura del Festival (l'1/09) da Sir Anthony Pappano in veste di direttore principale del prestigioso ensemble per la stagione concertistica 2024-2025, e la Sinfonia n.7 in la maggiore risuonerà nell'interpretazione dalla straordinaria orchestra ungherese, la Budapest Festival Orchestra, fondata e diretta dal Maestro Iván Fischer.

MOTORI. IL 19° RALLY DUE VALLI HISTORIC

Visintainer-Lonardi, gara senza storia

Il trentino e la navigatrice veronese surclassano la concorrenza con 6 speciali vinte su 6

Ci sono storie che appaiono fin da subito già scritte. Quella del 19° Rally Due Valli Historic è andata esattamente così: Maurizio Visintainer e Federica Lonardi hanno messo la loro BMW M3 battente bandiera Pintarally Motorsport davanti a tutti nella prima prova speciale e da lì hanno innestato un filotto di migliori tempi che alla fine li ha visti meritatamente vincitori assoluti con 53.4 secondi di margine e dominatori anche del 4° Raggruppamento. A loro anche il premio soci ACI Verona. Ci ha provato Scandola, ci ha provato il meteo, ma niente ha fermato l'incendere perfetto del pilota trentino, che conferma laddove ce ne fosse bisogno il suo talento e l'enorme feeling che ha sviluppato con la berlinetta bavarese della quale si prende personalmente cura.

Riccardo Scandola ed Alessandro Campedelli (BMW M3/Movisport) sono stati gli unici che all'inizio sembravano poter battere Visintainer, ma noie all'idroguida li hanno prima rallentati e costretti fuori dal podio e poi fermati definitivamente prima della speciale conclusiva. Bella l'incognita meteo, con una mattinata asciutta e un pomeriggio



Il podio finale sistemato a Porta Verona a Soave

sotto la pioggia che ha trasformato l'assistenza di metà giornata in un incerto balletto per la scelta delle gomme anche se uno scroscio caduto al momento giusto ha guidato tutti per una scelta di pneumatici rain, rivelatasi azzeccata per le ultime tre speciali.

Al secondo posto ha così chiuso il pilota svizzero "Il Valli" navigato da Stefano Cirillo, su un'altra BMW M3 (Rally&Co). L'equipaggio ha mantenuto un andamento molto costante, sia sull'asciutto che sul bagnato, ha agguantato la seconda posizione quasi subito e dopo l'uscita di scena di Scandola ha proseguito cercando di non commettere errori non dovendosi più preoc-

cupare di eventuali rimonte degli avversari. Terza piazza per i veronesi Denis Tezza e Massimo Merzari su un'altra BMW M3 sempre della Pintarally Motorsport. Rientrato dopo un Rally Campagnolo sfortunato, Tezza ha sofferto qualche problema di frizione nella mattinata, ma alla fine ha chiuso soddisfatto sul podio consapevole che se tutto avesse girato nel modo giusto avrebbe forse potuto chiudere più in alto. Al quarto posto Giorgio Costenaro e Lucia Zambiasi, su Ford Sierra Cosworth (Team Bassano). L'esperto driver di Marostica, che ha conquistato l'Over 60, ha patito un'errata scelta di pneumatici nel primo giro,

quando ha scelto le gomme da pioggia sperando in uno scroscio d'acqua. Costenaro ha poi rimontato al pomeriggio dove per due volte ha siglato tempi da podio. Quinta piazza per una vettura gemella, sempre per il Team Bassano, condotta da Nicola Patuzzo ed Alberto Martini. Positivo esordio nei rally storici per Giancarlo Cunegatti e Federico Righetti (BMW M3/Pro Energy Motorsport), sesti sulla linea d'arrivo, mentre Gianfranco Panato ed Alberto Albieri (BMW M3/Pintarally Motorsport) hanno chiuso settimi una gara che non li ha visti trovare il consueto feeling con il pacchetto tecnico a disposizione.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rüggister
EN ISO 9001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 27001:2015
IMP-0001-01



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 45001:2018
R - 0012-01